



Consulenti, piena fiducia al Consiglio nazionale

Professionisti

Mozione unanime approvata in assemblea dai presidenti provinciali

Consulenti del lavoro compatti attorno all'operato del Consiglio nazionale di categoria. Lo attesta una mozione approvata all'unanimità dai presidenti dei Consigli provinciali dell'Ordine, riuniti ieri in assemblea in rappresentanza di 27mila professionisti iscritti.

Nel comunicato emesso alla conclusione dei lavori i presidenti provinciali hanno espresso «piena fiducia» nell'operato di tutto il Consiglio nazionale presieduto da Rosario De Luca, invitato a proseguire «nella propria azione propulsiva a tutela dell'ordinamento, della legge 12/1979 (istitutiva dell'Ordine, ndr) e delle successive norme che regolano l'esercizio della professione di consulente del lavoro e

che hanno creato l'alta specializzazione oggi posseduta».

La mozione è spia del malumore di una categoria che si sente attaccata dall'esterno su più fronti. I dirigenti territoriali - si legge infatti nella nota - hanno preso le distanze «da qualsiasi tentativo di aggressione, mediatico e non, alle competenze acquisite con impegno e disponibilità a elevare il proprio livello di specializzazione e a svolgere funzioni sussidiarie per contribuire al miglioramento del sistema-Paese».

Un passaggio che rimanda probabilmente anche al recente botta e risposta epistolare tra i presidenti dei Consigli nazionali dei consulenti del lavoro e dei **commercialisti**, impegnati a loro volta nella riforma dell'ordinamento professionale, sul fronte dei limiti delle relative competenze. Soprattutto in materia di asseverazione e certificazione dei contratti di lavoro i consulenti hanno lamentato una compressione delle loro riserve di legge (si veda il Sole 24 Ore del 4 giugno scorso).

—M.Piz.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



082243